

# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. n° \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/201 di prescrivere 7

Prot. gen. n° 18146 del 8/08/2017

Ordinanza n° **568** del **07/08/2017**

**OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie dell'Ospedale Francesco Grifoni sito in Amatrice Capoluogo, Foglio 59 - part. N° 515.**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;

- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** l'edificio sito in Amatrice Capoluogo – Via Francesco Grifoni, identificati al N.C.E.U. al Foglio 59 part.IIa n. 515, che risulta essere l'Ospedale Civile "Francesco Grifoni";

**APPURATO** che l'edificio in argomento risulta concesso in leasing alla ASL RIETI dalla Società SAN.IM (concedente);

**DATO ATTO**, altresì, che l'edificio di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**TENUTO CONTO** dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati"*;

**RITENUTO** pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *"Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili"*
- L'art. 6, in rubrica *"Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali"*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

**CONSIDERATO** l'aggravarsi della minaccia di crollo;

**VISTA** la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 15.05.2017 che si allega al presente provvedimento per formarne sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, quanto segue:

*L'ospedale Francesco Grifoni è ubicato nella zona Sud Ovest del Centro Storico di Amatrice, in via Francesco Grifoni, che costituisce Strada Regionale 260 (Picente), arteria principale di accesso all'area di Amatrice, attualmente utilizzata dai mezzi di soccorso e di movimentazione delle macerie. Il manufatto è individuato catastalmente al foglio n.59, particella 515.*

*Il complesso è costituito da due edifici principali:*

- *Edificio storico - Ex Convento Frati Cappuccini - risalente al XVII secolo, storicamente in muratura portante, che ha subito nell'anno 1929 la trasformazione in ospedale con una ristrutturazione interna e un successivo intervento tra il 1955 e il 1960 che ha portato ad una sopraelevazione dell'edificio, attraverso l'inserimento di una struttura a telaio piano in cemento armato, che sorregge la copertura laterocementizia pesante. Le strutture originarie in muratura portante si caratterizzano per una tessitura irregolare e di cattiva qualità; gli orizzontamenti sono in parte costituiti da volte e in parte di tipologia semi-rigida.*

Lo stesso edificio comprende altresì una porzione adibita a destinazione di culto, denominata Chiesa di Santa Caterina Martire, di proprietà del FEC. Questa costituisce parte integrante del complesso storico e non è strutturalmente indipendente.

- Edificio di successiva realizzazione, anni 68-76, che costituisce ampliamento alla struttura originaria.

Il presente verbale di GTS riguarda esclusivamente il corpo costituito dall'Edificio di successiva realizzazione, ad esclusione della chiesa, già oggetto di precedente GTS.

Si premette che è stato possibile accedere ai locali interni in virtù della rimozione dei sigilli apposti dall'Autorità Giudiziaria competente, previo dissequestro del Giudice.

Dal sopralluogo congiunto effettuato è emerso quanto segue:

- Da informazioni raccolte dal funzionario dell'ASL è emerso che l'immobile è caratterizzato da una struttura intelaiata in c.a. realizzata in diversi periodi per ampliamenti successivi;
- Le tramezzature, i controsoffitti e gli impianti elettrici hanno subito danni significativi. Con particolare riferimento alle tramezzature si sono verificati distacchi e crolli;
- Le strutture portanti della scala in c.a. ubicata sul lato sud-est della nuova porzione evidenziano severe rotture a taglio in tre nodi travi-colonna (riferimento D4-D5 manuale Aedes) tali da rendere particolarmente compromessa la staticità di tale porzione,
- L'involucro del camino ubicato sul fronte nord-ovest è distaccato dalle tompagnature e dalle strutture resistenti in c.a.
- Gli elementi del telaio in c.a. ubicato sul fronte nord-ovest nelle vicinanze del camino summenzionato manifestano lesioni a taglio (severità D1-D2 riferimento manuale Aedes)

Si precisa che l'ispezione visiva ha riguardato le componenti strutturali esposte, mentre non è stato possibile visionare quelle occultate dai controsoffitti.

La presenza del danneggiamento sulla porzione posteriore del fabbricato potrebbe costituire elemento di rischio per il crollo almeno di tale porzione della struttura sulla strada SR 260 Picente, via di accesso al centro abitato di Amatrice.

Sulla base di quanto esposto, si propone di eseguire una demolizione parziale della struttura in corrispondenza del corpo scala, valutando nella successiva fase progettuale l'estensione di tali demolizioni sia al fine di garantire la sicurezza della viabilità, sia di garantire la staticità della porzione di Edificio che rimarrà in piedi.

Per completezza di informazione si rappresenta che una alternativa alla demolizione parziale, qualora compatibile con le tempistiche imposte dall'urgenza, potrebbe essere costituita da interventi di riparazione dei nodi e pilastri danneggiati (es. tramite placcaggio con piatti di acciaio, ringrosso delle sezioni in c.a., inserimento di setti in c.a., etc.)

N.B. All'interno dell'Edificio, nel seminterrato lato Ovest, è presente una cabina M.T. attualmente alimentata)

**VISTA** la nota assunta al protocollo comunale in data 26.07.2017 al n° 17346 con la quale il Commissario Straordinario della ASL di Rieti accetta la demolizione totale dell'immobile con susseguente rimozione delle macerie;

**RICHIAMATA** la propria ordinanza n° 57 del 07.02.2017 con la quale venne disposta **la demolizione totale** dell'edificio "vecchio" sito in Amatrice in Viale Francesco Grifoni (Via Picente civico 13), censito al NCEU al Fg. 59 particelle n. 515, adibito ad Ospedale Civile, "Francesco Grifoni", come meglio indicato nella planimetria catastale e negli elaborati grafici posti a corredo con la scheda GTS, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità, conformemente a quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n° 01 del 27.02.2017, dalla quale si rileva: *L'ospedale Francesco Grifoni è ubicato nella zona Sud Ovest del Centro Storico di Amatrice, in via Francesco Grifoni, che costituisce Strada Regionale 260 (Picente), arteria principale di accesso all'area di Amatrice, attualmente utilizzata dai mezzi di soccorso e di movimentazione delle macerie. Il manufatto è individuato catastalmente al foglio n.59, particella 515.*

*Il complesso è costituito da due edifici principali:*

- Edificio storico – Ex Convento Frati Cappuccini – risalente al XVII secolo, storicamente in muratura portante, che ha subito nell’anno 1929 la trasformazione in ospedale con una ristrutturazione interna e un successivo intervento tra il 1955 e il 1960 che ha portato ad una sopraelevazione dell’edificio, attraverso l’inserimento di una struttura a telaio piano in cemento armato, che sorregge la copertura laterocementizia pesante. Le strutture originarie in muratura portante si caratterizzano per una tessitura irregolare e di cattiva qualità; gli orizzontamenti sono in parte costituiti da volte e in parte di tipologia semi-rigida.

Lo stesso edificio comprende altresì una porzione adibita a destinazione di culto, denominata Chiesa di Santa Caterina Martire, di proprietà del FEC. Questa costituisce parte integrante del complesso storico e non è strutturalmente indipendente.

- Edificio di successiva realizzazione, anni 68-76, che costituisce ampliamento alla struttura originaria.

Il presente verbale di GTS riguarda esclusivamente il corpo costituito dall’Edificio Storico, ad esclusione della chiesa.

Premesso che non è stato possibile accedere ai luoghi interni a causa dei sigilli apposti dall’Autorità Giudiziaria competente, dal sopralluogo congiunto effettuato è emerso chiaramente quanto segue:

- L’immobile è caratterizzato da un diffuso e severo stato di danneggiamento che interessa tutte le strutture portanti verticali e orizzontali e culmina in crolli parziali di taluni elementi murari e orizzontamenti;
- In particolare la facciata lato Ovest che costeggia la strada presenta un evidente ed incipiente meccanismo di ribaltamento che costituisce fonte di pericolo per la pubblica incolumità;
- lo stato di danneggiamento, inoltre, è tale che sono già presenti crolli e distacchi di parti di muratura oltre che di elementi non strutturali.

Dalla documentazione storica acquisita è emerso inoltre che:

- Nell’ex refettorio al piano rialzato, nella parete contigua alla chiesa, è presente un affresco raffigurante l’Ultima Cena, che probabilmente risale alla fine del XVII secolo che si intende preservare (vedasi documentazione fotografica in allegato);
- All’interno dell’edificio originario è presente la ex cella monastica di San Giuseppe da Leonessa, nella quale si presume possano essere presenti una tela raffigurante il santo e un inginocchiatoio di rilevanza storico, artistica e devozionale.

Pertanto, si intende richiedere al COA e al NIS dei Vigili del Fuoco un recupero dei sopramenzionati beni mobili, qualora ancora presenti.

Sulla base di quanto esposto, si propone la demolizione del fabbricato originario ad esclusione della Chiesa di Santa Caterina Martire e del refettorio ubicato al piano rialzato, come meglio descritto nelle tavole grafiche allegate.

La demolizione potrà avvenire con la presenza di rappresentanti del Ministero dei Beni Culturali e dell’ASL. Ad operazioni concluse si procederà con la realizzazione di un involucro protettivo in legno in corrispondenza del corpo dell’Ex Refettorio. Si procederà altresì, nei limiti della fattibilità dell’intervento, al recupero degli apparecchi elettromedicali presenti e della documentazione clinica significativa ubicate al piano seminterrato.

Tutte le operazioni dovranno essere subordinate al parere dell’Autorità Giudiziaria competente, in quanto immobile sottoposto a sequestro.

**VISTA** la nota prot. n° 0002655 del 12.03.2017, assunta al protocollo comunale in data 15.03.2017 al n° 7573, con la quale il COA Cittareale dei VV.F. comunicava l'esecuzione dell'Ordinanza di cui al punto che precede ed, in ottemperanza a quanto prescritto con il medesimo provvedimento, si comunica, altresì, che *"è stato conservato l'ex refettorio ubicato al piano rialzato nella parete contigua alla chiesa ove è presente un affresco raffigurante l'Ultima Cena risalente al XVII secolo. Prima della demolizione si è proceduto al recupero di macchinari ed attrezzature poste all'interno dei vari padiglioni operando aperture sulle pareti esterne ed utilizzando piattaforme elevatrici. La fine dell'intervento ed il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dall'ordinanza sono stati verificati con il tecnico comunale presente sul posto."*;

**DATO ATTO CHE** si rende ulteriormente necessario provvedere al completamento della demolizione del vecchio edificio conformemente a quanto proposto dal GTS con verbale del 27.01.2017;

**DATO ATTO** che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali)*.....

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

**VISTA** la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

**ORDINA**

**la premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

**la demolizione totale e rimozione macerie** dell'edificio denominato "Ospedale Civile Francesco Grifoni" sito in Amatrice Capoluogo, Viale Francesco Grifoni, identificato al N.C.E.U. al Foglio 59 part.IIIa n° 515, meglio individuato nell'estratto di mappa allegato, di proprietà della Società SAN.IM con sede Roma, Via dell'Amba Aradam n° 9 e concesso dalla stessa in leasing alla ASL Rieti, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con:

- a) la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 27.01.2017, la cui demolizione è stata parzialmente eseguita dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, giusta Ordinanza n° 57 del 07.02.2017 ("vecchio edificio") e che con il presente provvedimento se ne dispone il completamento;
- b) la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 15.05.2017 (edificio di più recente costruzione), che si allega al presente provvedimento per formarne sua parte integrante e sostanziale;

**di prescrivere**, per il "vecchio edificio", conformemente alla scheda di valutazione del GTS del 27.01.2017, la conservazione della Chiesa di Santa Caterina Martire e del refettorio ubicato al piano rialzato, e che la relativa demolizione potrà avvenire con la presenza di rappresentanti del Ministero dei Beni Culturali e dell'ASL. Ad operazioni concluse si procederà con la realizzazione di un involucro protettivo in legno in corrispondenza del corpo dell'Ex Refettorio.

**di prescrivere**, altresì, che le demolizioni avvengano una volta eseguite le opere provvisorie per la messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina Martire;

**che** il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito "Programma di demolizioni", secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

## **DISPONE**

**che** il recupero dei beni ed effetti personali avverrà per quanto possibile preventivamente all'abbattimento dell'edificio;

**che** la partecipazione degli aventi diritto alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento degli stessi in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

**che** nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore;

**che** nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

**che** nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

**che** il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

**che** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore al Sisma 2016;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- al MIBACT;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

#### **DISPONE**

la notifica della presente ordinanza a:

- Società SAN.IM. S.P.A. con sede in Roma Via dell'Amba Aradam n° 9, quale proprietaria e concedente;
- ASL Rieti, con sede in Rieti, Via del Terminillo n° 42, quale utilizzare in leasing.

Amatrice, li 07/08/2017

**IL SINDACO**  
Pirozzi Sergio



Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **15/05/2017**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <b>Convocazione C.O.I.</b>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <b>RIETI</b>		COMUNE <b>AMATRICE</b>	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>Amatrice Centro</b>			
INDIRIZZO <b>Viale Grifoni</b>			Num.
DATI CATASTALI			
Foglio <b>59</b>	Mappa ---	Particella <b>515</b>	ID Aggregato (Prot. Civile)

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

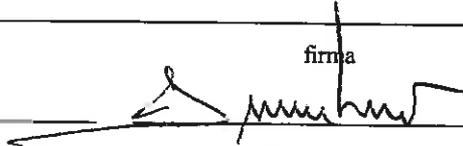
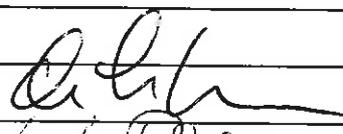
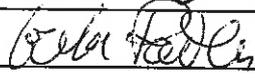
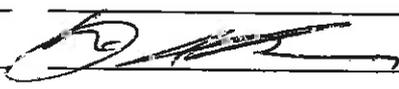
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE <b>ASL Rieti Regione Lazio in leasing da società SANIM</b>
DESTINAZIONE D'USO <b>Servizio Pubblico - Ospedale Civile</b>

**PARERE COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<b>ESPRIMIBILE</b>	<b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni</b>
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS  <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note<sup>(2)</sup>: **VEDI FOTO**

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>ANNECCHINI</b>	<b>ANTONIO</b>	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	<b>SALVETTA</b>	<b>DANILO</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	<b>VIOLA</b>	<b>ADA</b>	
Tecnico E.I. Co. Ing.			
Tecnico E.I. Co. Ing.			
Tecnico E.I. Co. Ing.			
Tecnico A.M. Genio	<b>CALABRESE</b>	<b>ARMANDO</b>	
Tecnico A.M. Genio	<b>PANTALONE</b>	<b>LOREDANA</b>	
Dir. Amm.vo ASL Rieti			
Tecnico ASL Rieti	<b>DE MARCO</b>	<b>SERGIO</b>	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".



**SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI**  
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del 15/05/2017

*PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

*Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.*

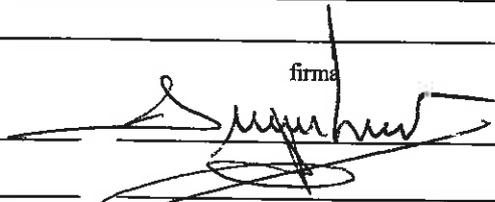
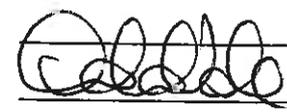
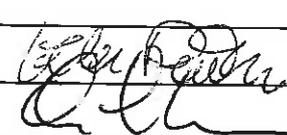
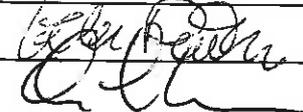
**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

**Vedasi relazione tecnica allegata alla presente**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<b>SOPRALLUOGO</b> IniziatO il 15/05/2017 ore 10:00 Finito il 15/05/2017 ore 11:30  <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	<b>ESPRIMIBILE</b>		<b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</b>
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input checked="" type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)		<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup>
<input type="checkbox"/> Intervento Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Note:		<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup>
Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Relazione Tecnica.			

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	VIOLA	ADA	
Tecnico E.I. Co. Ing.			
Tecnico E.I. Co. Ing.			
Tecnico E.I. Co. Ing.			
Tecnico A.M. Genio	PANTALONE	LOREDANA	
Tecnico A.M. Genio	CALABRESE	ARMANDO	
Dir. Amm.vo ASL Rieti			
Tecnico ASL Rieti	DE MARCO	SERGIO	
Tecnico ASL Rieti			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.



## RELAZIONE TECNICA

L'ospedale Francesco Grifoni è ubicato nella zona Sud Ovest del Centro Storico di Amatrice, in via Francesco Grifoni, che costituisce Strada Regionale 260 (Picente), arteria principale di accesso all'area di Amatrice, attualmente utilizzata dai mezzi di soccorso e di movimentazione delle macerle. Il manufatto è individuato catastalmente al foglio n.59, particella 515.

Il complesso è costituito da due edifici principali:

- Edificio storico - Ex Convento Frati Cappuccini - risalente al XVII secolo, storicamente in muratura portante, che ha subito nell'anno 1929 la trasformazione in ospedale con una ristrutturazione interna e un successivo intervento tra il 1955 e il 1960 che ha portato ad una sopraelevazione dell'edificio, attraverso l'inserimento di una struttura a telaio piano in cemento armato, che sorregge la copertura laterocementizia pesante. Le strutture originarie in muratura portante si caratterizzano per una tessitura irregolare e di cattiva qualità; gli orizzontamenti sono in parte costituiti da volte e in parte di tipologia semi-rigida. Lo stesso edificio comprende altresì una porzione adibita a destinazione di culto, denominata Chiesa di Santa Caterina Martire, di proprietà del FEC. Questa costituisce parte integrante del complesso storico e non è strutturalmente indipendente.
- Edificio di successiva realizzazione, anni 68-76, che costituisce ampliamento alla struttura originaria.

Il presente verbale di GTS riguarda esclusivamente il corpo costituito dall'Edificio di successiva realizzazione, ad esclusione della chiesa, già oggetto di precedente GTS.

Si premette che è stato possibile accedere ai locali interni in virtù della rimozione dei sigilli apposti dall'Autorità Giudiziaria competente, previo dissequestro del Giudice.

Dal sopralluogo congiunto effettuato è emerso quanto segue:

- Da informazioni raccolte dal funzionario dell'ASL è emerso che l'immobile è caratterizzato da una struttura intelaiata in c.a. realizzata in diversi periodi per ampliamenti successivi;
- Le tramezzature, i controsoffitti e gli impianti elettrici hanno subito danni significativi. Con particolare riferimento alle tramezzature si sono verificati distacchi e crolli;
- Le strutture portanti della scala in c.a. ubicata sul lato sud-est della nuova porzione evidenziano severe rotture a taglio in tre nodi travi-colonna (riferimento D4-D5 manuale Aedes) tali da rendere particolarmente compromessa la staticità di tale porzione,
- L'involucro del camino ubicato sul fronte nord-ovest è distaccato dalle tompagnature e dalle strutture resistenti in c.a.
- Gli elementi del telaio in c.a. ubicato sul fronte nord-ovest nelle vicinanze del camino summenzionato manifestano lesioni a taglio (severità D1-D2 riferimento manuale Aedes)

Si precisa che l'ispezione visiva ha riguardato le componenti strutturali esposte, mentre non è stato possibile visionare quelle occultate dai controsoffitti.

La presenza del danneggiamento sulla porzione posteriore del fabbricato potrebbe costituire elemento di rischio per il crollo almeno di tale porzione della struttura sulla strada SR 260 Picente, via di accesso al centro abitato di Amatrice.

Sulla base di quanto esposto, si propone di eseguire una demolizione parziale della struttura in corrispondenza del corpo scala, valutando nella successiva fase progettuale l'estensione di tali demolizioni sia al fine di garantire la sicurezza della viabilità, sia di garantire la staticità della porzione di Edificio che rimarrà in piedi.

Per completezza di informazione si rappresenta che una alternativa alla demolizione parziale, qualora compatibile con le tempistiche imposte dall'urgenza, potrebbe essere costituita da interventi di riparazione dei nodi e pilastri danneggiati (es. tramite placcaggio con piatti di acciaio, ringrosso delle sezioni in c.a., inserimento di setti in c.a., etc.)

N.B. All'interno dell'Edificio, nel seminterrato lato Ovest, è presente una cabina M.T. attualmente alimentata)





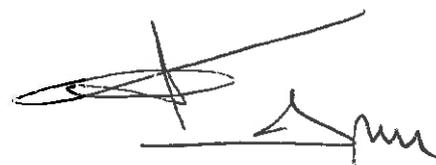
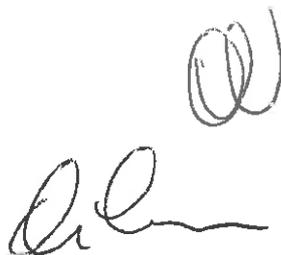
Figura 4 – Risega realizzata in pilastro in c.a. sul lato ovest per la realizzazione di impianti (danno preesistente al sisma)



Figura 5 – Rottura di pilastro in c.a.



Figura 6 – Rottura del pilastro vano scala in corrispondenza della trave a ginocchio



Q. R. Cole Post

**ALLEGATO FOTOGRAFICO**



**Figura 1 – Camino distaccato sul lato ovest del fabbricato**



**Figura 2 – Rottura a taglio del nodo al secondo piano della scala sul lato sud-est del fabbricato**

W  
Galle P. L. y  
A. L.  
S. M. P.



Figura 3 – Rottura del pilastro della scala sul lato sud-est del fabbricato

*Handwritten signatures and marks:*

- A large, stylized signature on the left side.
- A circular mark above the signature.
- A signature in the center.
- A signature on the right side.
- A signature below the right-side signature.



